CASTELNUOVO FOTOGRAFIA

X EDIZIONE

**Festival Internazionale**
**di Fotografia e Arte Contemporanea**
**CASTELNUOVO FOTOGRAFIA**
**1 - 9 Ottobre 2022**

**Giornate inaugurali:** Sabato 1 e Domenica 2 Ottobre 2022
**Apertura Festival:** ore 11:00
**Sede:** Rocca Colonna e Borgo medievale
**Città:** Castelnuovo di Porto (RM)

La manifestazione con la direzione artistica di Michela Becchis e Elisabetta Portoghese nasce da un progetto originale dell'associazione DIECIQUINDICI curatrice della rassegna, ed è stata finanziata dalla Regione Lazio tramite bando presentato dal Comune di Castelnuovo per le iniziative culturali, sociali e turistiche nel territorio regionale.

**Il Festival di Castelnuovo Fotografia giunge con grande successo di critica e di pubblico alla sua decima edizione che si svolgerà come sempre nel castello cinquecentesco di Rocca Colonna nel comune di Castelnuovo di Porto, un piccolo borgo medievale alle porte di Roma. Il tema di questa edizione è Paesaggi plurali, Differenti trame, Molteplici genealogie.**

**L' INPUT POETICO**

*In qualsiasi momento, nel bel mezzo di una città,*
*ci sono milioni di rivelazioni,*
*nel mondo che s'intravede sfocato dietro la tenda*
*e nel mondo dentro la persona*
*Qualcosa trema.*
*La cucciolata nel vicolo canta.*

Kae Tempest, Let Them Eat Chaos / Che mangino caos
nella traduzione di Riccardo Duranti

*«Non che il cyborg non funzioni più, ma credo che vada messo in relazione a una cucciolata di altre creature, mentre troppo spesso lo si è considerato isolatamente.»*

F. Timeto, intervista a Donna Haraway, in Bestiario Haraway, Mimesis, 2020

Abbracciare con lo sguardo il paesaggio oltre le rappresentazioni dominanti, inteso come sostanza fluida in continua mutazione; Accogliere una pluralità di vedute dove l'uomo non è l'unico protagonista, nell'urgenza di trovare sguardi necessari a mettere in luce le sue relazioni con persone, luoghi e altre vite che li abitano, trame che moltiplicandosi generano | Altri legami | Altre relazioni | Altre genealogie.
Navigando nei pensieri della filosofa americana Donna J. Haraway sul superamento della dualità e l'affermazione della pluralità e delle connessioni come base dell'esistenza, immersi nelle visioni degli artisti che si interrogano su questi argomenti, ci chiediamo cosa fare e come recuperare le relazioni che ci hanno permesso di vivere sulla terra attraverso infinite interconnessioni. E come il corpo fisico attraverso la con-fusione con gli elementi naturali, la tecnologia digitale, la cyber-tecnologia e gli immaginari virtuali si avvia ad oltrepassare i dualismi e le dicotomie dell'identità binaria ( uomo/donna, naturale/artificiale, bianco/nero) attribuibili al sistema di genere dominante.

**IL FESTIVAL**

Nel weekend inaugurale sabato 1 e domenica 2, due giorni di inaugurazione animeranno il castello e il borgo medievale di Castelnuovo di Porto, mostre, letture portfolio, e la premiazione del **Premio Marco Bastianelli** al miglior libro fotografico 2021 alla presenza degli autori e dei giurati, tra i quali **Michele Smargiassi**, scrittore e giornalista di Repubblica, per concludersi poi nel weekend successivo sabato 8 e domenica 9 ottobre con un programma altrettanto ricco alla presenza di numerosi ospiti.

**LE MOSTRE**

Tra i lavori in mostra avremo:

**Sarah Blesener** che in ***Beckon Us From Home*****,** curato da Alessia Locatelli**,** direttrice artistica della Biennale di Fotografia al femminile, partner del festival, sviluppa attorno all'adolescenza raccontando - con un doppio sguardo da educatrice e fotografa - le sfumature di una età in crescita e l'innocente spensieratezza delle/i cadette/i militari, tra Russia e in USA.

La vincitrice della scorsa edizione di CDPZINE, Valentina De Santis, che con ***I fought the law and the law won***, curato da Elisabetta Portoghese, vuole raccontare la storia di un paese, Artena, caratterizzato da storie di briganti e maldicenze, eventi e persone che lo hanno contraddistinto, con un passato forte ancora presente.

***L'isola - sogno e prigione*** di Paola Favoino, una riesplorazione, fatta di manipolazione del negativo e stampa in camera oscura, delle immagini che ha realizzato in due momenti diversi con Pat, una persona transgender e che non si riconosce nel binarismo di genere. Un foto diario del percorso, emotivo prima e razionale poi, che l'incontro con Pat e col tema del non-binarismo di genere. Un foto diario del percorso, emotivo prima e razionale poi, dell'incontro con Pat e con il tema del non-binarismo.

L'artista romana Sara Bernabucci presenta ***Open Cluster (at the memory of)*** a cura di Michela Becchis. Nella stratigrafia che lei dispone e orienta, gli oggetti scelti vengono ricreati in forma di universo dal depositarsi delle polveri che, legandosi al tempo, lasciano una traccia, la memoria di ciò che erano, la loro storia passata.

**Francesca Todde** esplora in ***A Sensitive Education*** attraverso la figura di Tristan Plot, educatore di uccelli, le possibilità di empatia tra diverse specie naturali; definisce il rapporto con gli uccelli come un legame esclusivo capace di conciliare il ritmo della specie con quello individuale e di mettere in luce una diversa posizione dell'umano nell'universo naturale.

**Giulia Gatti** invece ci porta in Messico**,** nell'istmo di Tehuantepec (Oaxaca), dove con il progetto ***Corazonada*** curato da Camilla Carè dedica gran parte dell'attenzione alle donne che abitano questo luogo, costruendo immagini di carattere potente, elegante, indipendente e libero.

L'artista pakistano **Ahmed Faizan Naveed** con il progetto ***Autumn Leaves & other Stories*** curato da Manuela De Leonardis, con il patrocinio dell'Ambasciata del Pakistan.
Un progetto che osserva le fragilità di un equilibrio mutante che racconta giustapponendo i ritratti di donne e uomini anziani al paesaggio naturale; con lo stesso sentimento empatico fotografa strutture architettoniche incomplete e abbandonate, in particolare i serbatoi di cemento per l'acqua.

**Paolo Covino** indaga la propria interiorità con il progetto ***Autoritratt****i* - immagini del sé, istantanee della propria interiorità, stratagemmi artistici che blocchino il tempo e prolunghino la memoria, alla ricerca di mezzi per fissare le trasformazioni dell'Io al fine di renderlo eterno.

***Try* di Marilisa Cosello** è un'opera corale incentrata sullo sport, ogni performance è la narrazione di uno sport ed è site specific, decontestualizzando reali azioni sportive performate da atlete professioniste e mettendole in scena in luoghi urbani o deputati all'arte con l'intento di immaginare una nuova e potente mitologia del femminile.

Sempre a proposito di sport ***I don't care (about football)* di Giulia Iacolutti + Marangoni 105** è un progetto artistico-partecipativo che coinvolge le giocatrici e i giocatori della squadra di calcio Marangoni 105, nata all'interno di una delle residenze riabilitative del Dipartimento di Salute Mentale di Udine. Il titolo, ispirato dalle parole di una ragazza della comunità, suggerisce come il gioco non sia fine a sé stesso, ma un esercizio di inclusione e integrazione sociale.

In ***La prima neve* di Rosa Lacavalla,** menzione speciale CDPZINE2020**,** la neve è utilizzata come espediente per scandire il tempo, in quanto ha segnato alcuni eventi importanti nella vita dell'autrice. Diviene un simbolo dei momenti chiave madre-figlia.

Lo sguardo di **Jana Hartmann** in ***Mastering the Elements*** si focalizza invece su una ricerca fotografica che riguarda l'esplorazione scientifica e la conseguente conquista della natura, partendo dagli albori dell'alchimia fino ad oggi. Con la contrapposizione della visione alchemica e la pratica scientifica moderna, la Hartmann evidenzia i vari quesiti associabili ad un'interpretazione moderna della natura.
Mostra realizzata con il patrocinio dell'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania.

***The shape of self* Alessio Maximilian Schroder** a cura di Chiara Capodici mira a ritrarre la ricerca d'identità (il Sé) delle persone trans, sottolineando come ogni corpo (la Forma) sia il risultato finale o transitorio di un processo introspettivo che diventa esteriorizzato, testimoniando, al tempo stesso, lo sviluppo sociale che sta avvenendo dal 2014 nella comunità trans.

Ritroviamo spazi in divenire e orizzonti mobili nelle immagini di **Carola Graziani** che, con nel progetto ***Nel santuario della visione: tra molteplicità ed esattezza,*** curato da Gabriele Agostini per CFS ADAMS, esplora lo spazio delle situazioni, dove la diversità si manifesta costantemente.

Spazio alla sperimentazione teorica e pratica per ***Grafie del corpo* #Contatti**, a cura di Samantha Marenzi per Officine Fotografiche Roma. Il focus è il rapporto tra la figura umana - la sua presenza, la sua azione espressiva e performativa - e la fotografia - traduzione visiva, ma anche presenza del fotografo, atto di visione, relazione col soggetto.

**Sebastian Welles** nel progetto ***La Rada di Augusta,*** curato da Sarah Carlet utilizza la narrazione fotografica per indagare il nucleo antropologico della società postindustriale di

Augusta, nella convinzione che il rapporto tra ambiente e industria trascenda le mere questioni politiche, tecniche ed economiche.

L'artista nigeriana **Etinosa Yvonne** con il progetto ***It's all in my head*** esplora i meccanismi dei sopravvissuti al terrorismo e agli estremi casi di crudeltà in Nigeria. Attraverso questa ricerca, tramite conversazioni che si trasformano in immagini in movimento e ritratti fotografici sovrapposti a testi, esprime l'impatto che queste atrocità hanno imposto alla salute mentale e psicologica dei sopravvissuti. Mostra realizzata con il patrocinio dell'Ambasciata della Nigeria.

Un viaggio a ritroso dentro se stessa, quello di **Chiara Ernandes** con il progetto ***Still Birth*** a cura a cura di Francesco Rombaldi, per ritrovarsi, per riconnettersi e legittimare la propria esistenza dopo essere nata, e al contempo morta, per cinque lunghi minuti.

**Nos visages** (i nostri volti) è un lavoro che continua la ricerca di **Nidhal Chamekh** in relazione ai ricordi visivi di figure del passato e su come essi possano far luce sulla nostra contemporaneità.

Un circuito espositivo OFF animerà il borgo durante tutta la durata del Festival, tra le mostre i progetti di: Annette Schreyer, Carola Gatta,  Sebastian Wells, Paolo Covino, Laboratorio CERP,  Grafie del Corpo #Contatti, Street Lab di Officine Fotografiche.

**LABORATORI E WORKSHOP**

**Laboratorio di uso del linguaggio fotografico e reportage sociale**

Realizzato dal fotografo **Dario De Dominicis** in collaborazione con la Cooperativa Sociale Myosotis e con il Centro Educativo Ricreativo Permanente di Castelnuovo di Porto.
Il Laboratorio di Fotografia Sociale propone un percorso didattico (teorico pratico) che permetterà ai ragazzi di approssimarsi alla conoscenza del proprio territorio anche attraverso il coinvolgimento diretto delle persone che abitano il luogo sul quale si sviluppa il laboratorio. Attraverso l'uso del linguaggio fotografico e audio-visuale i partecipanti realizzeranno una ricerca di tipo socio-antropologica e saranno stimolati a costruire una propria visione della realtà. Con un lavoro di revisione costante del materiale prodotto potranno affinare le loro capacità narrative e imparare ad esprimersi in maniera creativa.

**Laboratorio di introduzione all'antica tecnica del Collodio Umido**
a cura di Studio Giano
Sabato 1 o domenica 2 ottobre - mattina e pomeriggio

Il Collodio Umido è una delle primissime tecniche fotografiche, il cui fascino è rimasto immutato nel tempo. Nel nostro laboratorio ne saranno introdotte le basi, seguiranno dimostrazioni pratiche e ogni partecipante realizzerà un positivo diretto su lastra di alluminio (ferrotipo), un'immagine unica e non riproducibile che porterà con sé a fine giornata.
Costo: 150 euro - Per prenotazioni: segreteria.cdpfotografia@gmail.com

**CDPZINE 2022**

CDPzine, giunto alla sua quinta edizione, è un concorso dedicato ai giovani fotografi che sperimentano nuovi linguaggi attraverso la realizzazione di fanzine fotografiche e autoproduzioni e che vede in palio come premio la produzione della mostra del progetto vincitore durante la successiva edizione del festival.

Anche quest'anno sarà presente il **BOOKSHOP** di Castelnuovo Fotografia, uno spazio collettivo dedicato all'editoria fotografica, alle fanzine e al self publishing.
Gli appassionati potranno curiosare tra le opere di editori e di giovani editori indipendenti o fanzine autoprodotte dagli stessi fotografi che ci raccontano la parte più interessante del loro lavoro con immagini libere dalle regole imposte dal mercato. Tra gli editori e le librerie presenti ci saranno: Leporello, Officine Fotografiche Roma, Phaos Edizioni, Postcart Edizioni, S.T. foto libreria galleria, Tana Libri per Tutti e Yogurt Magazine & the Paper Room e Monkey Studio...

Domenica 2 ottobre si confermano le attesissime **LETTURE PORTFOLIO** durante le quali gli appassionati di fotografia possono sottoporre i loro progetti fotografici ad esperti del settore per averne un parere professionale. Le letture sono gratuite e si terranno dalle 14.30 alle 16.30, gli slot avranno la durata di 20 minuti. I lettori di questa edizione sono: **Gabriele Agostini** e **Luisa Briganti** (fotografi e direttori CSF Adams) **Sarah Carlet** (curatrice, photo editor e project manager Photo Tales) **Francesco Rombaldi** (founder Yogurt Magazine e Charta Festival) **Lina Pallotta** (fotografa e insegnate per Officine Fotografiche Roma) **Massimo Siragusa,** (fotografo ed editore)

Per iscrizioni mandare una mail a segreteria.cdpfotografia@gmail.com
specificando orario, il proprio nominativo e lettore.

**Orari weekend inaugurale:**
Sabato 1 e Domenica 2 Ottobre 2022
11:00 - 13:00 / 14:00 - 20:00
Sabato 8 e Domenica 9 Ottobre 2022
orari: 11:00 - 20:00
Durante la settimana le visite saranno riservate alle scuole e gruppi

su prenotazione scrivendo all'indirizzo email: castelnuovofotografia@gmail.com
Ingresso gratuito

Contatti
**Elisabetta Portoghese**, Direzione Artistica
mobile +39 339 4359322
email castelnuovofotografia@gmail.com

**Ufficio Stampa**
Annalisa Polli
mobile +39 3348427229
email press.castelnuovofotografia@gmail.com
**www.castelnuovofotografia.it**

Sostenuto e promosso da

Con il Patrocinio di

Partner

Il Festival è organizzato da